L'Olimpico riapre i battenti al campionato con un altro incontro di cartello

Roma-Milan: guai a chi perde!

Lojacono arma segreta

Ritorna il campionato dopo la parentesi internazionale, ritorna proponendo l'interrogativo delle ultime domeniche, rimarrà unita e compatta le triade di testa? L'interrogativo è tanto più legittimo in quanto due delle tre leaders giocano in trasferta, la Spal a San Siro con l'Inter e la Juve a Palermo: il turno potrebbe così risultare favorevole al Bologna che ospita il modesto Catania. Meno improbabile che sia a Juve e rimanere sola in testa approfittando delle difficoltà della Spal e dell'incompletezza del Bologna. Avvertito che nella colonna sinistra che be Torino-Fiorentina Roma-Milan e Sampdoria-Napoli, passiamo ora ad un più dettagliato del programma odierno.

I «gialloross» cercano di riscattare la sconfitta con il Genoa e a rilanciare la corsa subito lo scorso anno con lo stesso Milan. Il diavolo invece, si impegnerà sino allo spasimo per non aggravare la sua già precaria situazione di classifica. Ne dovrebbe sortire una partita assai combattuta ed anche equilibrata. La difesa giallorossa sembra forse più forte di quella rossonera anche se le due linee di fondo sono migliori in quanto può contare su un centrocampo di maggiore peso specifico basato sulla testa di Charles sulla classe di Ormazabal e su tutto l'estro e l'estrosità di Lojacono (che potrebbe essere l'arma segreta della Roma per questa partita). In compenso il Milan ha un temperamento da grande squadra che è dimostrato di essere anche in frequenti occasioni. Insomma bando ai pronostici e lasciamo la parola al campo.

Ecco le probabili formazioni:

ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Pistrin Losi, Carpanesi; Orlando, Angelillo, Charles, Lojacono, De Sisti.

MILAN: Barluzzi; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Radice; Fortunato Sani, Altafini, Rivera, Del Vecchio

INIZIO. Ore 14,30.

A Marassi grande incertezza

Partita incerta a Marassi per la Sampdoria e Napoli si equivalgono in fatto di potenziale tecnico (nella mediocrità) e perchè sembra stiano trovando solo ora la formula per sfruttare al massimo i loro scarsi mezzi (come confermano le vittorie della Samp sul Milan in coppa Italia e del Napoli sull'Ujpest nella coppa dei Campioni). Da aggiungere a sostegno della tesi dell'incertezza che se il Napoli non ha ancora soddisfatto in trasferta, però contro la Samp può contare sulla presenza di Monzeglio nella sua veste di ex di turno.

Ecco le probabili formazioni

SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Tommasin; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino, Toschi, Toro, Da Silva, Brighenti, Tamborini.

NAPOLI: Cuman; Molino, Mistone, Gatti, Rivellino, Girardo; Tomeazzi, Ronzon, Fanello, Rosa; Tacchi.

Seminario trascinerà i viola?

I pareggi con la Roma e con l'Inter hanno restituito vigore e fiducia alla Fiorentina che per tornare definitivamente tra le grandi deve però coronare la sua opera con un'exploit nella partita di oggi a Torino. Una impresa non impossibile dato che con l'arrivo di Seminario la squadra viola sembra aver trovato un assetto più funzionale ma sempre difficile specie contro un Torino che in casa difficilmente cede punti a chicchessia (e stavolta sarà rafforzato dal recupero di Hitchens). Vuol dire che tanto più meritorio e probante risulterà un eventuale risultato positivo dei viola.

Ecco le probabili formazioni

TORINO: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Rosato, Ferretti; Danova, Ferrini, Hitchens, Petro, Crippa.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Malatrasi, Gonfiantini, Marchesi, Hamrin, Dell'Angelo, Milani, Seminario, Petris.

La Juve resterà sola in testa?

A guardare la classifica non dovrebbero esserci dubbi però le notizie provenienti da Palermo parlano di una squadra rosanera aggiornata e prossima a trovare lo standard migliore di gioco. D'altra parte sembra che la Juve dovrà fare a meno anche di Leoncini oltre che di Sarti e Stacchini, ricorrendo per ciò al debutto di Secca. Per cui si capisce che l'incontro della «Favorita» potrebbe chiudersi con un risultato a sorpresa, anche se la maggioranza delle previsioni sono favorevoli alla Juve.

Ridimensionamento per la Spal?

Herrera è tornato a «rispolverare» Sandrino Mazzola a causa delle precarie condizioni di Maschio. Ed appunto su Mazzola, Jair e Di Giacomo si appuntano le speranze nero azzurre di ottenere un risultato positivo contro la coraggiosa Spal. Speranze che non sembrano infondate sono in molti infatti a ritenere che la Spal abbia già fatto più di quanto era nelle sue possibilità e quindi a sospettare che sia prossimo il ritorno del suo «ridimensionamento». Niente di strano quindi se la Spal sarà costretta ad oggi a ripiegare su aspirazioni più modeste.

Bologna con molte assenze

Sulla carta il Bologna dovrebbe avere vita facile. Ma il Catania che si è chiaramente rinforzato nella partita di mercoledì di coppa Italia scherzando le riserve a Bergamo (mentre il Bologna spendeva a malincuore molte energie preziose contro il Torino) potrebbe risultare per i rossoblu un avversario più difficile del previsto tanto più che il Bologna sarà privo di Pascutti, di Fogli nonchè di Bernardini in infermeria (e Nielsen dovrà affrettare il ritorno sebbene ancora in precarie condizioni).

Il Mantova spera in Sormani

Rientrando Firmani e Bean nel Genoa che spera di far sperare un nuovo risultato positivo ed Ottenuto a Roma in coppa Italia mi sembra che il Mantova sarà più avanti che mai sulla strada buona) ha dimostrato di essere sulla strada buona.

«Derby» veneto a Vicenza

L'Venezia ha assoluta necessità di punti per migliorare la sua precaria classifica ma è difficile che il trotto non nel «derby» veneto al confronto con un Lanerossi più quadrato e funzionale. Comunque nel «derby» tutto può succedere.

A Modena Atalanta uso esterno

Bussetti a Firenze in coppa Italia contro il Catania (ex «cotrullo» interno) ha lanciato una sfida di coraggio e rinnovamento. Il suo Parma ha perso di misura, sarebbe bello che oggi riuscisse a ricevere in casa Atalanta, Torres e cominciare a perdere in trasferta.

Roberto Frosi

Le partite di oggi (14,30)

Gli arbitri

Bologna - Catania (Marchese)	
Inter - Spal (Jonni)	
Vicenza - Venezia (Francescon)	
Mantova - Genoa (Lo Bello)	
Modena - Atalanta (Adami)	
Palermo - Juventus (Gambarotta)	
Roma - Milan (Rigato)	
Sampdoria - Napoli (Shardella)	
Torino - Fiorentina (Genel)	

Coppa Italia

Verona - Lucchese (Cataldo)	
Bari - Messina (Rancher)	

La classifica

Juve	11	7	2	2	20	8	16
Bologna	11	8	0	3	30	15	16
Spal	11	7	2	2	19	12	16
Inter	11	5	4	2	15	7	14
Roma	11	4	4	3	17	11	12
Catania	11	4	4	3	17	21	12
Fiorent.	11	4	3	4	16	12	11
L. Vic	11	4	3	4	12	10	11
Torino	11	4	3	4	8	8	11
Genoa	11	4	3	4	11	15	11
Atalanta	11	2	7	2	11	16	11
Milan	11	2	6	3	17	15	10
Mantova	11	2	5	4	8	12	9
Napoli	11	4	1	6	12	19	9
Modena	11	3	3	5	11	21	9
Venezia	11	2	3	6	16	20	7
Samp	11	3	1	7	11	19	7
Palermo	11	2	2	7	5	21	6

Se il Milan perderà all'Olimpico scoppierà la crisi?

Rocco ha minacciato di dire tutto

Roma-Milan sarà anche e soprattutto un duello tra le opposte panchine: Foni e Rocco potrebbero infatti fare all'ultimo momento la «mossa» giusta, magari puntando sull'utilizzazione dell'uomo in più (rispettivamente Fontana e David) lasciato libero dell'arretramento di un attaccante per parte

Rocco aveva minacciato come sua solita arma: «Se il Milan perderà all'Olimpico con la Roma dirò tutto ciò che so, la denuncia dei responsabili della situazione della squadra». Era chiaro che con queste parole, commesse in vista di compiere un'azione di forza nei confronti della società Milan dell'avvocato Rocco è apparso più che altro un bluff, e non ha avuto seguito. Le sue minacce sono cadute nel vuoto e si è limitato a dire che «se il Milan perderà all'Olimpico si dimetterà». Ma dell'avvocato Rocco è apparso più che altro un bluff, e non ha avuto seguito. Le sue minacce sono cadute nel vuoto e si è limitato a dire che «se il Milan perderà all'Olimpico si dimetterà». Ma dell'avvocato Rocco è apparso più che altro un bluff, e non ha avuto seguito. Le sue minacce sono cadute nel vuoto e si è limitato a dire che «se il Milan perderà all'Olimpico si dimetterà».

Certo è che nel cervellotico meccanismo di molte squadre italiane, Milan compreso, un uomo come Davide può costituire un fattore decisivo. Si pensi soltanto alla difficoltà in cui si dibatte Altafini, costretto a giocare in coppia con Rivera, o alla posizione di Angelillo, costretto a fare il doppio lavoro di centravanti e di rifinitore. Ma Davide è anche un gladiatore e un uomo libero per l'arretramento di De Sisti. Dice dunque David che «se il Milan vuole vincere deve attaccare». Ma David che è un uomo intelligente sa benissimo che non è così facile passare all'attacco contro una squadra che ha dimostrato di essere solida in difesa e pericolosa in contropiede. Ma David che è un uomo intelligente sa benissimo che non è così facile passare all'attacco contro una squadra che ha dimostrato di essere solida in difesa e pericolosa in contropiede.